Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1918 — Roma — Giovedì, 28 marzo — Numero 74

DIREZIONE Corso Vittorio Emanuele, 209 — Telef. 11-31 | Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi | **AMMINISTRAZIONE** Corso Vittorio Emanuele, 209 — Telef. 11-31

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32: semestre L. 16: trimestre L. 10
» a domicilio ed in tutto il Regno: » 36: » » 20: » » 12
All'Estero (Paesi dell'Unione postale): » 80: » » 43: » » 24
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali e decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Annunzi giudiziari . . . . L. 0.30 } per ogni linea di colonna e
Altri avvisi . . . . » 0.40 } spazio di linea.
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.
Per le modalità delle inserzioni vedansi le avvertenze in testa al Foglio degli annunzi.

Un numero separato di 16 pagine o meno in Roma: cent. 15 — nel Regno cent. 20 — arretrato in Roma cent. 30 — nel Regno cent. 40 — all'Estero cent. 30
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

L'importo dei vaglia postali ordinari e telegrafici, emessi o in pagamento di associazioni, o per acquisto di puntate del giornale, dovrà essere sempre aumentato della somma fissa di centesimi cinque, rappresentante la tassa di bollo per quietanze. — (R. decreto 12 ottobre 1915, n. 1510).

SOMMARIO.

PARTE UFFICIALE.

Leggi e decreti.

Decreto Luogotenenziale *n. 352 che, per la durata della guerra, e fino a sei mesi dopo la pace, aumenta gli onorari dei procuratori legali, rispettivamente del 30 o del 25 per cento, dettando, altresì, norme per le spese ed onorari dovuti alle persone indicate nell'art. 103 del Codice di procedura civile.*
Decreto Luogotenenziale *n. 353 che autorizza, durante la guerra, e sino ad un anno dopo la conclusione della pace, l'assegnazione degli imputati, detenuti da non meno di due anni, agli stabilimenti penitenziari agricoli o industriali.*
Decreto Luogotenenziale *che nomina il capo della Missione commerciale da inviarsi al Brasile.*
Decreto Ministeriale *che determina la costituzione delle Commissioni arbitrali prevedute dal decreto Luogotenenziale 14 marzo 1918, n. 350, concernente l'assunzione e il collocamento della mano d'opera occorrente per i lavori di risaia nelle provincie di Novara e di Pavia.*

Disposizioni diverse

Ministero delle finanze: *Disposizioni nel personale dipendente* — **Ministero delle poste e dei telegrafi** - Casse di risparmio postali: *Resoconto sommario delle operazioni eseguite a tutto il mese di ottobre 1917* — **Ministero dell'interno** - Direzione generale della sanità pubblica: *Bollettino sanitario settimanale del bestiame n. 11 dall'11 al 17 marzo 1918* — **Corte dei conti**: *Pensioni privilegiate di guerra liquidate dalla sezione IV* — **Ministero del tesoro** - Direzione generale del debito pubblico: *Perdita di certificati* — **Ministero delle poste e dei telegrafi**: *Avviso* — **Ministero per l'industria, il commercio e il lavoro**: *Comunicato.*

PARTE NON UFFICIALE.

Cronaca della guerra — **Cronaca italiana** — **Telegrammi** *Stefani* — **Inserzioni.**

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero 352 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

In virtù della facoltà conferita al Governo del Re con la legge 22 maggio 1915, n. 671;
Vista la legge 7 luglio 1901, n. 283;
Visti gli articoli 373 e 379 del Codice di procedura civile;
Udito il Consiglio dei ministri;
Sulla proposta del guardasigilli, ministro segretario di Stato per gli affari di grazia e giustizia e dei culti;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Per la durata della guerra e fino a sei mesi dopo la pubblicazione della pace gli onorari dei procuratori, stabiliti dalla legge 7 luglio 1901 n. 283 e dalla tabella annessa alla medesima, sono elevati del 30 per cento; e, se il valore della causa o dell'affare superi le lire venticinquemila, del 25 per cento.

Tali aumenti, per le cause e per gli affari già in corso, hanno luogo limitatamente agli atti posteriori alla data della pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta ufficiale*.

Art. 2.

Gli avvocati ed i procuratori, senza pregiudizio dei loro maggiori diritti verso il proprio cliente o mandante, possono domandare a loro favore la condanna al pagamento sia delle spese che degli onorari, quando dichiarino di avere anticipate le spese e non ricevuto l'onorario.

Questa domanda può farsi nella comparsa conclusionale, nel ricorso o controricorso, o verbalmente all'udienza.

Art. 3.

Per le spese ed onorari, dovuti alle persone indicate nell'art. 103 del Codice di procedura civile dai propri clienti o mandanti, il presidente rilascia, in fine della nota presentata da esse, l'ordine di pagamento nel termine non minore di giorni cinque e non maggiore di giorni dieci successivi alla notificazione.

Il provvedimento ha forza di sentenza spedita in forma esecutiva e produce gli effetti di cui all'art. 1970 Codice civile.

Il debitore, che intende di fare opposizione, deve proporla nel termine perentorio stabilito nel pagamento, mediante ricorso da notificarsi al creditore con citazione a comparire a giorno fisso davanti al presidente, il quale, se non possa conciliare le parti, fa

risultare delle loro istanze ed opposizioni, e le rimette a udienza fissa davanti l'autorità giudiziaria.

La opposizione può farsi dalla parte senza ministero di procuratore.

Anche gli avvocati per il pagamento degli onorari loro dovuti dalle parti possono valersi del procedimento stabilito da questo articolo.

Art. 4.

Il presente decreto andrà in vigore nel giorno successivo alla sua pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale*

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 7 marzo 1918.

TOMASO DI SAVOIA.

ORLANDO — SACCHI.

Visto, *Il guardasigilli*: SACCHI.

Il numero 353 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D' ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata e dei poteri conferiti al Governo del Re dalla legge 22 maggio 1915, n. 671;

Ritenuto che per le eccezionali condizioni del momento molti processi di giurisdizione ordinaria, riguardanti persone da tempo detenute, non possono essere discussi;

Che le carceri giudiziarie sono eccessivamente ingombre, con pericolo per l'igiene e per la disciplina;

Che, pertanto, è opportuno assegnare imputati detenuti anche agli stabilimenti penitenziari agricoli o industriali indicati nell'art. 14 del Codice penale;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del ministro di grazia e giustizia e dei culti, di concerto con quello dell'interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Durante la guerra e sino ad un anno dopo la conclusione della pace, gli imputati, che siano detenuti da non meno di due anni, possono, a loro domanda e con l'autorizzazione dell'autorità giudiziaria a disposizione della quale si trovano, essere aggregati dal Ministero dell'interno ad uno degli stabilimenti penitenziari agricoli o industriali indicati nell'art. 14 del Codice penale.

Art. 2.

Il presente decreto entrerà in vigore il giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale*.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 7 marzo 1918.

TOMASO DI SAVOIA.

ORLANDO — SACCHI.

Visto, *Il guardasigilli*: SACCHI.

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D' ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Ritenuta l'opportunità d'inviare una Missione commerciale al Brasile, allo scopo di studiare le condizioni di quei mercati e le principali questioni che si riferiscono ai nostri scambi commerciali;

Ritenuta la convenienza di designare il capo della Missione stessa;

Sulla proposta del ministro per l'industria, il commercio e il lavoro, di concerto con quello degli affari esteri.

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'on. avv. Vito Luciani, deputato al Parlamento, è nominato capo della Missione commerciale da inviarsi al Brasile.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta ufficiale*.

Dato a Roma, addì 17 marzo 1918.

TOMASO DI SAVOIA.

CIUFFELLI — SONNINO.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA, IL COMMERCIO E IL LAVORO

Veduto l'art. 4 del decreto Luogotenenziale 14 marzo 1918, n. 350, concernente l'assunzione e il collocamento della mano d'opera occorrente per lavori di risaia nelle provincie di Novara e Pavia;

Decreta:

Articolo unico.

Le controversie prevedute nell'art. 4 del decreto Luogotenenziale 14 marzo 1918, n. 350, se concernono il collocamento della mano d'opera locale sono definite da Commissioni istituite nei circondari di Novara, Vercelli, Pavia e Mortara, una per circondario presieduta dal presidente del Comitato permanente del lavoro e composte di tre rappresentanti delle organizzazioni agrarie padronali e di tre rappresentanti delle organizzazioni agricole operaie esistenti nel circondario, di un rappresentante della Confederazione nazionale agraria e di un rappresentante della Federazione nazionale dei lavoratori della terra.

Se le controversie concernono invece il collocamento della mano d'opera di immigrazione, la loro definizione è deferita ad un'unica Commissione, presieduta dal presidente del Comitato permanente del lavoro e composta di quattro rappresentanti delle associazioni agrarie di Novara, Vercelli, Pavia e Mortara, di quattro lavoratori rappresentanti la massa di immigrazione, designati dalla Federazione nazionale dei lavoratori della terra, di un rappresentante della Confederazione nazionale agraria e di un rappresentante della Federazione nazionale dei lavoratori della terra.

Roma, 26 marzo 1918.

Il ministro: CIUFFELLI.

DISPOSIZIONI DIVERSE

MINISTERO DELLE FINANZE

Disposizioni nel personale dipendente:

Direzione generale delle imposte dirette.

Con decreto Luogotenenziale del 28 febbraio 1918:

Noia Ciro, agente di 1ª classe nelle imposte dirette, è stato confermato in aspettativa per infermità dal 1° gennaio 1918 e per la durata di altri cinque mesi.

Salomi Nicola, applicato di 3ª classe nelle imposte dirette, è stato confermato in aspettativa per infermità dal 1° marzo 1918 e per la durata di altri sei mesi.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

Direzione generale dei vaglia e dei risparmi — Casse di risparmio postali

Resoconto sommario *delle operazioni eseguite a tutto il mese di ottobre 1917*

OPERAZIONI ORDINARIE

	UFFICI autorizzati	Movimento dei libretti			Quantità delle operazioni	
		Di prima emissione, rinnovati e duplicati	Ultimati, estinti, smarriti, prescritti e annullati	Eccedenza	Depositi	Rimborsi
Mese di ottobre	3	46.098	18.679	27.419	242.537	162.959
Mesi precedenti	39	388.447	180.577	207.870	2.023.513	1.512.544
Somme totali dell'anno in corso	42	434.545	199.256	235.289	2,266.050	1,665.503
Anni 1876-1916	10.365	20.590.947	14.215.923	6.375.024	99.698.765	75 835 337
Somme complessive	10.407	21 025.492	14.415.179	6.610.313	101.964.8 5	77.500.840

	MOVIMENTO DEI FONDI				
	Depositi	Interessi capitalizzati	Somme complessive	Rimborsi	Rimanenze
Mese di ottobre	127.327.705 67	—	127.327.705 67	50 506.245 16	76.821.460 51
Mesi precedenti	748.134 292 67	—	748.134.292 67	447.949.853 31	300.184.439 36
Somme totali dell'anno in corso	875.461.998 34	—	875 461.998 34	498.456.098 47	377.005.8[illegible]9 87
Anni 1876-1916	15.261.485.439 53	807.596.964 45	16.069.082.403 98	13.901.137.521 55	2,167.944.882 43
Somme complessive	16.136.947.437 87	807.596.964 45	16.944 544.402 32	14.399 593.620 02	2.544.950.782 30

OPERAZIONI INFRUTTIFERE

	DEPOSITI		RIMBORSI		Rimanenze
	Quantità	Importo	Quantità	Importo	
Mese di ottobre	3.256	1.862.769 37	3.509	3.182.146 73	4.618.164 12
Mesi precedenti	28.326	21 826.327 92	35 349	15.888.786 44	
Somme totali dell'anno in corso	31.582	23.689.097 29	38.858	19.070 933, 17	
Anni 1883-1916	1.441.514	859.452.940 01	2.165 389	839.498.252 24	19.954.687 77
Somme complessive	1.473.096	883.142 037 30	2.204 247	858.569.185 41	24.572 851 89

LIBRETTI DI VECCHIO TIPO
[illegible] di corso
dopo la legge [illegible] dicembre 1908, n. 719
per la riforma contabile

	Quantità
Mese di ottobre	688
Mesi precedenti	7.901
Somme dell'anno in corso	8.589
Anni 1909-1916	3.812.030
Somma complessiva	3.820 619

LIBRETTI AL PORTATORE.

	Quantità delle operazioni		MOVIMENTO DEI FONDI				
	Depositi	Rimborsi	Depositi	Interessi capitalizzati	Somme complessive	Rimborsi	Rimanenze
Mese di ottobre	1.556	1.397	696.249 51	—	696.249 51	481 699 35	214.550 16
Mesi precedenti	12.281	11.421	5.107.512 27	—	5.107.512 27	4.305.827 04	801.685 23
Somme totali dell'anno in corso	13 837	12 818	5 803.761 78	—	5 803.761 78	4.787.526 39	1,016.235 39
Anni 1915-1916	26.624	18.113	12.207.331 44	145.111 44	12.352.442 88	6.760.985 57	5.591.457 31
Somme complessive	40.461	30.931	18.011.093 22	145.111 44	18.156.204 66	11.548.511 96	6.607.692 70

SERVIZIO INTERNAZIONALE

	Rimborsi eseguiti in Italia su libretti emessi all'estero		Rimborsi eseguiti all'estero su libretti emessi in Italia	
	Quantità	Importo	Quantità	Importo
Mese di ottobre	148	46.827 29	21	4.647 60
Mesi precedenti . . .	2.130	656.013 35	461	143.825 86
Somme dell'anno in corso	2.278	702.840 64	482	148.473 46
Anni 1905-1916	55.996	7.249.042 62	12.678	5.402.381 34
Somme complessive. .	58.274	7.951.883 26	13.160	5.550.854 80

ACQUISTI DI RENDITA e depositi nella Cassa dei depositi e prestiti

	Quantità	Importo
Mese di ottobre	597	1.181.742 81
Mesi precedenti	6.965	11.819.902 52
Somme dell'anno in corso .	7.562	13.001.645 33
Anni 1876-1916	463.369	697.048.236 05
Somme complessive	470.931	710.049.881 38

CASSE DI RISPARMIO a bordo delle Regie navi

	Quantità delle operazioni	Importo	
		Depositi	Rimborsi
Mese di ottobre	237	17.446 50	29.532 50
Mesi precedenti	1.469	136.486 97	72.979 30
Somme dell'anno in corso . .	1.706	153.933 47	102.511 80
Anni 1886-1916	92.578	5.168.235 31	4.216.118 39
Somme complessive . . .	94.284	5.322.168 78	4.318.630 19

RISCOSSIONI D'INTERESSI su certificati del Debito pubblico

	Riscossioni	
	Quantità	Importo
Mese di ottobre	8.272	763.631 79
Mesi precedenti	316.542	18.476.932 92
Somme dell'anno in corso .	324.814	19.240.564 71
Anni 1878-1916	8.431.833	619.347.909 27
Somme complessive . .	8.756.647	638.588.473 98

OPERAZIONI ESEGUITE per conto della Cassa nazionale di previdenza per l'invalidità e la vecchiaia degli operai

	Contributi	
	Quantità	Importo
Mese di ottobre . .	5.104	49.038 —
Mesi precedenti. . .	49.038	642.207 —
Somme dell'anno in corso	54.142	691.245 —
Anni 1899-1916. . .	2.739.809	22.669.315 60
Somme complessive.	2.793.951	23.360.560 60

RIMESSE DEGLI ITALIANI residenti all'estero

	Quantità dei depositi	Importo
Mese di ottobre . . .	16.109 —	37.991.177 07
Mesi precedenti . .	56.687 —	109.412.577 44
Somme dell'anno in corso . . .	72.796 —	147.403.754 51
Anni 1890-1916 . .	929.176 —	831.281.613 40
Somme complessive	1.001.972 —	978.685.367 91

SOMME CADUTE IN PRESCRIZIONE

	IMPORTO
Mese di ottobre . . .	—
Mesi precedenti . .	—
Somme dell'anno in corso	—
Anni 1905-1916 . . .	1.381.244 09
Somme complessive . . .	1.381.244 09

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione generale della sanità pubblica

Bollettino sanitario settimanale del bestiame n. 11, dall'11 al 17 marzo 1918.

Carbonchio ematico.

PROVINCIA	CIRCONDARIO	Numero dei comuni infetti – rimasti dalle settimane precedenti	Numero dei comuni infetti – nuovi denunziati	Numero delle stalle o pascoli infetti – rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti – nuovi denunziati
Avellino	Avellino	—	1	—	1
Bari delle Puglie	Barletta	—	1	—	1
Bergamo	Treviglio	—	1	—	1
Brescia	Breno	—	1	—	1
Como	Como	—	1	—	1
»	Varese	—	2	—	2
Cuneo	Alba	—	1	—	1
Mantova	Mantova	—	1	—	1
Novara	Novara	—	1	—	1
Palermo	Termini Imerese	—	1	—	1
Pavia	Mortara	—	1	—	1
»	Pavia	—	1	—	1
Potenza	Matera	1	—	1	—
Sassari	Alghero	—	2	—	2
»	Nuoro	—	2	—	5
»	Sassari	—	1	—	1
Torino	Pinerolo	—	1	—	1
		1	19	1	22

Carbonchio sintomatico.

PROVINCIA	CIRCONDARIO	Numero dei comuni infetti – rimasti dalle settimane precedenti	Numero dei comuni infetti – nuovi denunziati	Numero delle stalle o pascoli infetti – rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti – nuovi denunziati
Chieti	Vasto	—	1	—	1
Foggia (b)	San Severo	1	—	2	—
Bologna	Genova	1	—	1	1
Genova	Modena	2	—	3	—
		4	1	6	2

Afta epizootica.

PROVINCIA	CIRCONDARIO	Numero dei comuni infetti – rimasti dalle settimane precedenti	Numero dei comuni infetti – nuovi denunziati	Numero delle stalle o pascoli infetti – rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti – nuovi denunziati
Alessandria	Acqui	3	—	16	4
»	Alessandria	3	3	10	16
»	Asti	6	5	25	18
»	Casale Monferrato	6	4	16	5
»	Novi Ligure	4	1	6	2
»	Tortona	5	2	21	6
Arezzo	Arezzo	—	1	—	1
Bari delle Puglie	Barletta	1	—	3	—
Bergamo	Bergamo	36	17	89	48
»	Clusone	6	2	15	12
»	Treviglio	17	5	59	33
Bologna	Bologna	21	4	103	35
»	Imola	3	1	7	13

Segue: Afta epizootica.

PROVINCIA	CIRCONDARIO	Numero dei comuni infetti – rimasti dalle settimane precedenti	Numero dei comuni infetti – nuovi denunziati	Numero delle stalle o pascoli infetti – rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti – nuovi denunziati
Brescia	Breno	5	7	16	14
»	Brescia	24	6	66	61
»	Chiari	7	4	26	25
»	Salò	8	—	17	3
»	Verolanuova	2	3	2	4
Caltanissetta	Terranova di Sicilia	—	1	—	1
Como	Como	4	5	10	7
»	Lecco	5	4	9	11
»	Varese	4	1	7	1
Cuneo	Alba	1	1	2	2
»	Cuneo	3	—	4	4
»	Mondovì	—	3	—	5
»	Saluzzo	1	—	1	—
Ferrara	Cento	—	1	—	3
»	Ferrara	2	3	7	7
Firenze	Firenze	3	1	5	2
»	Pistoia	1	—	5	4
»	San Miniato	1	1	1	2
Forlì	Cesena	1	3	1	7
»	Forlì	1	1	2	5
»	Rimini	2	—	2	1
Genova	Albenga	2	1	3	2
»	Spezia	1	—	1	—
Lucca	Lucca	4	2	5	4
Mantova	Mantova	21	2	59	20
Massa e Carrara	Massa	2	—	2	2
Milano	Abbiategrasso	3	2	4	4
»	Gallarate	—	1	—	1
»	Lodi	10	7	14	9
»	Milano	6	7	7	11
»	Monza	—	2	—	2
Modena	Mirandola	3	—	9	6
»	Modena	10	1	36	35
Novara	Novara	18	4	38	19
»	Varallo	—	1	—	1
»	Vercelli	7	2	8	8
Padova	Padova	18	3	40	5
Parma	Borgo San Donnino	3	1	5	3
»	Parma	4	3	6	6
Pavia	Mortara	23	2	38	8
»	Pavia	9	2	12	3
»	Voghera	16	1	24	1
Perugia	Foligno	—	1	—	1
»	Rieti	—	1	—	1

Segue: **Afta epizootica.**

PROVINCIA	CIRCONDARIO	Numero dei comuni infetti: rimasti dalle settimane precedenti	Numero dei comuni infetti: nuovi denunziati	Numero delle stalle o pascoli infetti: rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti: nuovi denunziati
Piacenza	Fiorenzuola d'Arda	7	2	11	13
»	Piacenza	17	1	28	8
Pisa	Pisa	1	—	1	1
Porto Maurizio	Porto Maurizio	1	—	1	—
»	San Remo	4	—	10	—
Ravenna	Faenza	1	—	3	—
»	Lugo	1	—	2	3
»	Ravenna	1	—	3	2
Reggio nell'Emil.	Guastalla	—	2	—	3
»	Reggio nell'Emilia	7	1	11	8
Roma	Velletri	—	1	—	1
Rovigo	Adria	4	1	12	2
»	Rovigo	19	3	41	8
Sondrio	Sondrio	6	—	24	34
Torino	Aosta	4	—	18	—
»	Ivrea	7	2	35	4
»	Pinerolo	2	1	3	1
»	Susa	2	—	3	—
»	Torino	9	4	16	12
Venezia	Chioggia	3	—	12	4
»	Venezia	20	1	282	4
Verona	Verona	28	14	62	49
Vicenza	Vicenza	20	2	106	6
		510	171	1548	6[illegible]7

Malattie infettive dei suini.

PROVINCIA	CIRCONDARIO	Comuni rimasti	Comuni nuovi	Stalle rimaste	Stalle nuove
Ancona	Ancona	—	1	—	8
Aquila degli Abr.	Avezzano	—	1	—	1
Arezzo	Arezzo	1	—	11	—
Avellino	S. Angelo dei Lomb.	—	1	—	1
Firenze	Firenze	1	—	3	—
Foggia (b)	Foggia	2	—	6	—
»	San Severo	1	—	4	—
Grosseto	Grosseto	1	1	4	1
Napoli	Casoria	—	1	—	3
Novara	Vercelli	1	—	2	—
Perugia	Perugia	2	—	2	—
»	Rieti	—	1	—	1
Roma	Roma	—	1	—	1
»	Viterbo	3	3	3	3
Torino	Ivrea	—	1	—	1
		12	11	35	20

Morva.

PROVINCIA	CIRCONDARIO	Comuni rimasti	Comuni nuovi	Stalle rimaste	Stalle nuove
Cuneo	Alba	1	—	1	—
Piacenza	Piacenza	—	1	—	1
		1	1	1	1

Farcino criptococcico.

PROVINCIA	CIRCONDARIO	Comuni rimasti	Comuni nuovi	Stalle rimaste	Stalle nuove
Avellino	Avellino	2	—	2	—
Bari dalle Puglie	Bari	1	—	1	1
»	Barletta	1	—	1	—
Caltanissetta	Terranova di Sicilia	—	1	—	1
Caserta	Caserta	—	1	—	2
»	Nola	1	—	1	—
Foggia (b)	San Severo	2	—	5	—
Grosseto	Grosseto	1	—	1	—
Napoli	Castellammare di S.	2	—	2	—
Novara	Vercelli	2	—	5	—
Palermo	Palermo	1	—	1	—
Piacenza	Piacenza	2	—	2	—
Pisa	Pisa	1	—	1	—
Salerno	Salerno	2	—	2	—
Venezia	Venezia	1	—	1	1
		19	2	25	5

Rabbia.

PROVINCIA	CIRCONDARIO	Comuni rimasti	Comuni nuovi	Stalle rimaste	Stalle nuove
Bari delle P. (a)	Barletta	—	1	—	1
Brescia	Salò	—	1	—	1
Firenze	San Miniato	—	1	—	1
Foggia (b)	Bovino	1	—	1	—
Girgenti	Bivona	1	—	1	—
»	Girgenti	3	—	3	—
»	Sciacca	1	—	1	—
Grosseto	Grosseto	—	1	—	1
Messina	Messina	—	1	—	4
Palermo	Palermo	1	—	1	1
Torino	Torino	—	1	—	—
Trapani	Trapani	1	—	1	—
		8	6	8	9

Rogna.

PROVINCIA	CIRCONDARIO	Comuni rimasti	Comuni nuovi	Stalle rimaste	Stalle nuove
Alessandria	Acqui	1	—	1	—
»	Alessandria	2	—	2	—
Aquila degli Abr.	Aquila	1	—	1	—
»	Avezzano	2	—	6	—
»	Cittaducale	1	—	5	—
»	Sulmona	2	—	6	—
Bologna	Bologna	—	1	—	1
Caltanissetta	Terranova di Sicilia	—	1	—	1
Campobasso	Campobasso	1	—	2	—
Catanzaro	Cotrone	1	—	2	—
Como	Como	—	2	—	3
Firenze	Firenze	3	—	4	—
Foggia (b)	Bovino	1	—	2	1
»	Foggia	4	—	15	—
»	San Severo	2	—	3	—

PROVINCIA	CIRCONDARIO	Numero dei comuni infetti — rimasti dalle settimane precedenti	Numero dei comuni infetti — nuovi denunziati	Numero delle stalle o pascoli infetti — rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti — nuovi denunziati
	Segue: **Rogna.**				
ecce	Brindisi	1	1	1	1
ovara	Novara	—	—	—	1
arma	Borgotaro	1	—	1	—
»	Parma	1	—	2	—
via	Pavia	1	—	3	—
rugia	Foligno	3	—	13	—
»	Rieti	1	—	1	—
»	Spoleto	1	—	7	—
acenza	Fiorenzuola d'Arda	1	—	1	—
»	Piacenza	4	—	4	—
sa	Pisa	1	—	1	—
»	Volterra	1	—	1	—
tenza	Melfi	1	—	1	—
ggio Emilia	Reggio nell'Emilia	1	—	1	2
ma	Civitavecchia	—	1	—	1
»	Roma	—	2	—	3
»	Velletri	3	—	3	—
»	Viterbo	—	2	—	2
vigo	Adria	1	—	1	—
»	Rovigo	1	—	1	—
nezia	Venezia	1	1	1	1
		45	11	92	17
galassia contagiosa delle capre e delle pecore					
tenza	Matera	1	—	2	—
ma	Roma	2	—	3	—
»	Velletri	1	—	1	—
		4	—	6	—

PROVINCIA	CIRCONDARIO	Numero dei comuni infetti — rimasti dalle settimane precedenti	Numero dei comuni infetti — nuovi denunziati	Numero delle stalle o pascoli infetti — rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti — nuovi denunziati
	Colera dei polli.				
Mantova	Mantova	2	—	26	9
Pesaro e Urbino	Pesaro	—	3	—	3
»	Urbino	—	2	—	2
Roma	Frosinone	—	1	—	1
		2	6	26	15

(*a*) Sospetta.
(*b*) Dati riferentisi alla settimana precedente.

RIEPILOGO.

MALATTIE	Numero delle provincie	Numero dei comuni	Numero delle località
	con casi di malattie		
Carbonchio ematico	13	20	23
Carbonchio sintomatico	4	5	8
Afta epizootica	35	681	2225
Malattie infettive dei suini	12	23	55
Farcino criptococcico	13	21	30
Morva	2	2	2
Rogna	21	56	109
Agalassia contagiosa delle capre e delle pecore	2	4	6
Colera dei polli	3	8	41
Rabbia	10	14	17

CORTE DEI CONTI

nsioni privilegiate di guerra liquidate dalla sezione IV.

Adunanza del 28 agosto 1917:

Genitori.

ani G. Battista di Giuseppe, soldato, L. 630 — Anselmi Bortolo di Francesco, id., L. 630 — Di Franco Giuseppe di Vincenzo, id., L. 630 — Bucci Errico di Giovanni, id., L. 630 — Giardino Costantino di Armando, id., L. 630 — Cairo Francesco di Giacinto, id., L. 630 — Bottoni Pasquale di Angelo, id., L. 630 — Binetti Corrado di Angelo, id, L. 630 — Mannini Giovacchino di Federigo, id., L. 630 — Giai Brueri Maria di Giai Miniotto Costantino, id., L. 630 — Comparato Vincenzo di Santo, id., L. 630 — Sedran Angelo di Luigi Giuseppe, id., L. 630 — Bozzo Carolina di Bozzo Riccardo, id., L. 6 0 — Pacini Francesco di Raimondo id., L. 630 — Guidotti Antonio di Guido, id, L. 630 — Autelli Francesco di Giovanni, id., L. 630.

irani Anselmo di Giovanni, caporale L. 840 — Zanitti Giacomo di Tarcisio, soldato, L. 630 — Bandini Antonio di Paolo, id., L. 630 — Gramuso Raffaale di Giuseppe, id., L. 630 — Pernici Santi di Francesco, id., L. 630 — Cavallari Giacobbe di Severino, id, L. 630 — Arceri Antonino di Gaetano, caporale, L. 840 — Perego Paolo di Antonio, soldato, L. 630 — Blasi Ersilio di Gaetano, tenente, 750 — Gaiba Rita di Simoni Augusto, soldato, L. 630 — Borghi Celso di Vincenzo, id., L. 630 — Lacarini Giacomo di Florido e Pietro, id., L. 630 — Chesi Anna di Morelli Michele, id, L. 630.

Guazzora Rosa di Rota Giuseppe, soldato, L. 630 — De Nicola Marco di Michele, id., L. 630 — Della Bianca G. Battista di Davide, id., L. 630 — Barale Dalmazzo di Giovanni, caporale, L. 560 — Cirrottola Nunzio di Nicola, soldato, L. 630 — D'Amico Giacomo di Giuseppe, id., L. 630 — Giuliani Luigi di Attilio, id., L. 360 — Giunta Salvatore di Rosario, id., L.630 — Brancato Rosaria di Alfio, id., L. 630 — Manfredini G. Battista di Giovanni, id., L. 630 — Gazzardi Elena di Manfredini Giovanni, id., L. 630 — Borsa Giulio di Giuseppe, id., L. 630 — Masciarelli Camillo di Amedeo, id., L. 210.

Agazzone Giovanni di Francesco, soldato, L. 630 — Poggianti Giovan Antonio di Ulisse, id., L. 630 — Viola Maria di Miano Rosario, id., L. 630 — Roffi Giuseppe di Clarenzio, id., L. 630 — Bonali Luigia di Milanesi Giovanni, id., L. 630 — Comparsi Giuseppe di Severino, id., L. 420 — Lombardo Sebastiano di Antonino, id., L. 630 — Cardaci Giuseppe di Vincenzo, id., L. 630 — D'Albano Graziano di Gabriele, id., L. 630.

Gauzzi Venanzio di Agostino, soldato, L. 630 — Albanese Domenico di Michele, id., L. 630 — Mongia Giovita di Donato, id, L. 630

— Chiari Serafino di Eugenio, id., L. 630 — Loria Angelo di Giuseppe, id., L. 630 — Orsi Onorato di Pietro, id., L. 630 — Buizza Francesco di Giovanni, id., L. 630 — Colasanti Gabriele di Dante, id., L. 630 — Colautti Valentino di Oreste, id., L. 630,

Cinelli Giuseppina di Barbieri Pietro, sergente, L. 920 — Terzano Vittorio di Ubaldo, soldato, L. 630 — Sartor Antonio di Augusto, id., L. 630 — Biasi Elisabetta di Petrillo Pietro, aspirante ufficiale, L. 1500 — Lucarella Giovanni di Donato, soldato, L. 630 — Fontana Vito di Angelo, id., L. 630 — Gioffriddo Cesario di Giuseppe, aspirante ufficiale, L. 1000 — Lucchini Giulio di Giuseppe, soldato, L. 315 — Ferrari Francesco di Mario, id., L. 510 — Ridoni detto Berti Pietro di Marino, id., L. 210 — Mascetti Teresa di Fidanza Virgilio, id., L. 630 — Cabrini Teresa di Peri Luigi, id., L. 630 — Gasparutti Giacomo di Carlo, id., L. 630 — Pavanello Pietro di Giovanni, id., L. 630 — Corradini Maria di Carradini Ascanio, id., L. 630 — Caluschi Cesare di Feliciano, id., L. 630 — Vasselli Paolo di Antonio, id., L. 630.

Meacci Antonio di Nazzareno, soldato, L. 630 — Borgia Leonardo di Arciso, id., L. 630 — Murano Filomena di Zaccagnino Vincenzo, id., L. 630 — Capotosto Maria di Capotosto Aurelio, id., L. 630 — Valtriani Domenico di Stefano, id., L. 630 — Valenza Giuseppe di Viaggi Filippo, id., L. 630 — Livolti Francesco di Antonino, id., L. 630 — Buongiorno Domenico di Giovanni, id., L. 630 — Panzera Luigi di Enrico, id., L. 630 — Leonti Antonino di Giuseppe, id., L. 630 — Leoni Luigi di Leone, id., L. 630.

Cardinali Rosa di Quilici Carlo, caporale, L. 840 — Pesci Giuseppe di Lauro, caporale maggiore, L. 840 — Aiello Nicolò di Paolo, soldato, L. 630 — Aiazzi Pietro di Brunetto, id., L. 630 — Greco Mattea di Buttacavoli Gaetano, id., L. 630 — Consigli Antonio di Giuseppe, id., L. 630 — Caruso Carminantonio di Sabato, id., L. 630 — Intuzzi Corrado di Vincenzo, id., L. 630 — Cavallucci Angelo di Romildo, id., L. 630 — Pernisco Maria di Colucci Gennaro, id., L. 630 — Gattavecchia Crescenzo di Ermanno, id., L. 630 — Caputo Caterina di Caputo Giovanni, id. L. 630 — Piedimorsi Francesco di Alfredo, sergente, L. 1120 — Tarantino Filippo di Mariano, soldato, L. 630 — Giacomelli Raimondo di Vittorio, id., L. 630 — Brentegani Alessandro di Beniamino, caporale, L. 840 — Raunucci Antonio di Alfredo, soldato, L. 630 — Diego Bianca Rosa di Diego Bianca Tommaso, sottotenente, L. 1500 — Luciano Antonio di Pellegrino, soldato, L. 630 — Innocenzi Innocenzo di Nello, id., L. 630.

Pozzi Francesco di Benedetto, soldato, L. 630 — Conti Angelo di Giuseppe, id, L. 630 — Presterà Giuseppe di Domenico, id., L. 630 — Pessagno Aurelia di Rebussone G. Battista, id., L. 630 — Castelli Giovanni di Aldo, id., L. 630 — Zocanda Giuseppe di Giovanni, id., L. 630 — Cereda Filippo di Alessandro, sergente maggiore, L. 1120 — Claretti Claritta di Rotelli Azzolino, soldato, L. 630 — De Paolis Ugo di Alfredo, id., L. 630 — Bottoni Giuseppe di Domenico, id., L. 630 — Riva Luigia di Amigoni Tomaso, id., L. 630 — Conti Bonfiglio di Pietro, id., L. 630 — Prolo Carlo di Giuseppe, id., L. 630 — Garoea Domenico di Giovanni, id., L. 630 — Gallini Luigi di Umberto, caporale, L. 840 — Ceconi Angelo di Pietro, soldato L. 630 — Castellani Atttilio di Primo, id., L. 630.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del Debito pubblico

2ª Pubblicazione.

Conformemente alle disposizioni degli articoli 48 del testo unico delle leggi sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 17 luglio 1910, n. 536, e 75 del regolamento generale approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298; ed in esecuzione del decreto Luogotenenziale in data 15 dicembre 1917, n. 2029;

Si notifica che ai termini dell'art. 73 del citato regolamento fu denunziata la perdita dei certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a quest'Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi;

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che un mese dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso sulla *Gazzetta ufficiale* si rilasceranno i nuovi certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione generale nei modi stabiliti dall'art. 76 del citato regolamento, modificato dall'art. 1° del detto decreto Luogotenenziale.

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
P. N. 5 %	2134	Mozzetti Eliseo fu Angelo, dom. a Vazzola (Treviso) . . . . . L.	50 —
3.50 %	501109	Debernardis Maria Antonia Severina di Pietro, nubile, dom. ad Occimiano (Alessandria). Vincolata . . . . »	105 —
P. N. Cons. 5 % (1917)	922	Galli Hilda di Giuseppe, nubile, dom. a Udine . . . . »	50 —
»	14451	Intestata come la precedente . . . . »	50 —
3.50 % (1906)	28074	Giustiniani Recanati conte Angelo I detto Giacomo fu conte Lorenzo, dom. in Venezia. Vincolata . . . . »	28 —
»	158621	Intestata come la precedente (Vincolata) . . . . »	3 50
»	618841	Commenda Jus Patronato Giustiniani Recanati del Sovrano Militare Ordine Gerosolimitano rappresentata ora da Giustiniani Recanati conte Angelo V detto Antonio fu Angelo I detto Lorenzo, dom. in Venezia. Libera. . . . . »	28 —
3.50 % (1902)	28026	Intestata come la precedente. Libera . . . . »	14 —

Roma, 15 marzo 1918.

Il direttore generale: GARBAZZI.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

AVVISO.

Il giorno 23 marzo 1918, in San Fermo della Battaglia, provincia di Como, è stata attivata al servizio pubblico una ricevitoria telegrafica di 3ª classe con orario limitato di giorno.

MINISTERO DELL'INDUSTRIA, DEL COMMERCIO E DEL LAVORO E MINISTERO DEL TESORO

COMUNICATO.

Corso ufficiale dell'oro agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio e dell'art. 1 del decreto Luogotenenziale 28 febbraio 1916 n. 224, determinato il giorno 24 marzo 1918, da valere fino a tutto il giorno 31 marzo 1918: L. 163,08.

Roma, 25 marzo 1918.

PARTE NON UFFICIALE

CRONACA DELLA GUERRA

Settore italiano.

L'*Agenzia Stefani* comunica:

Comando supremo, *27 marzo 1918* (Bollettino di guerra n. 1037).

Raffiche di fucileria dei nostri posti avanzati contro nuclei nemici in Vallarsa e scambio di fucilate tra pattuglie sul greto della Piave ad est del Montello.

Sulla rimanente fronte saltuarie azioni d'artiglieria ad intervalli più intense nella zona litoranea.

Diaz.

ROMA, 27. — Durante la settimana finita a mezzanotte di sabato 23 corrente, il movimento delle navi mercantili, di ogni nazionalità, nei porti italiani fu il seguente:

entrate 443 con stazza complessiva lorda di 286.670 tonnellate;
uscite 412 con stazza complessiva lorda di 316.085 tonnellate, senza tener conto delle barche da pesca e di piccolo cabotaggio.

Le perdite di navi italiane, in tutti i mari, furono di tre piroscafi al di sopra delle 1500 tonnellate e di due velieri al di sopra delle 100 tonnellate e due al di sotto di detto tonnellaggio.

Un piroscafo venne attaccato senza risultato.

Settori esteri.

La titanica lotta che si combatte da una settimana fra la Somme e l'Oise, non ha ancora dato ai tedeschi quei vantaggi strategici che si promettevano e nè pare che possa dargliene in seguito, affluendo gli eserciti, di cui dispone l'Intesa, da ogni parte d'Europa, anzi del mondo.

« Stante la violenza e la rapidità dell'urto - scrive il corrispondente dell'*Agenzia Havas* - il nemico ha potuto avanzare un poco da principio, ma l'intervento rapido dei francesi non ha tardato a rallentare la spinta, che sarà ben presto arrestata.

Si narra che due divisioni tedesche intatte, che si dirigevano al fronte, furono totalmente distrutte, prima che entrassero in combattimento, dalle mitragliatrici e dalle bombe di centinaia di aeroplani francesi.

Riserve di fanteria e di artiglieria francesi giungono costantemente e la battaglia prosegue in condizioni generalmente più favorevoli. La dura battaglia continua un po' meno rude a nord della Somme e più aspra che mai sulle rive dell'Oise. L'avanzata tedesca è già più lenta e difficile. I tedeschi lanciano tuttavia continuamente masse di truppe fresche nella fornace. Le rive dell'Oise e della Somme, sono convertite in immensi carnai, ove cadono a migliaia gli uomini delle divisioni tedesche più vantate ».

Mandano da Parigi che negli ambulacri della Camera tutti i deputati che ieri s'intrattennero col presidente del Consiglio Clémenceau, reduce da una visita al fronte, così riassumono l'impressione lasciata in loro dalle sue dichiarazioni:

« Conviene aver fiducia ed attendere con calma lo sviluppo delle operazioni attuali ».

Ed infatti le ultime notizie ricevute giustificano tale fiducia. La forza offensiva tedesca sembra diminuita, perchè gli ultimi attacchi sono stati meno violenti.

L'Alto comando degli eserciti anglo-francesi mette a profitto questa sosta, per condurre a termine la preparazione della battaglia che dovrà impegnarsi nella migliore condizione per gli eserciti alleati.

L'aviazione francese ed inglese ha partecipato con considerevoli effettivi alle operazioni militari svoltesi in questi giorni.

Gli apparecchi francesi, dopo d'aver respinto i velivoli da caccia nemici, si sono lanciati nei combattimenti a squadriglie e a gruppi di squadriglie, attaccando con accanimento colonne di fanteria, artiglieria, convogli, bivacchi, depositi di munizioni, ferrovie, linee di grandi comunicazioni del nemico.

Essi hanno lanciato sino a 15,000 chilogrammi di esplosivi in 24 ore, hanno sparato migliaia di cartucce sui tedeschi, discendendo quasi a terra. Sono stati osservati incendi in importantissimi parchi di munizioni; parecchi treni in movimento sono stati arrestati; 6 draken sono stati incendiati, numerosi velivoli abbattuti e importanti nodi ferroviari colleganti il fronte occidentale alla Germania centrale, efficacemente colpiti con le bombe.

Anche i piloti inglesi, hanno portato la devastazione e la morte sul fronte ed oltre il fronte di battaglia, gettando bombe persino nel centro dei battaglioni nemici e nelle colonne di cavalleria.

Nei combattimenti aerei dovuti sostenere, essi hanno abbattuto ier l'altro 13 macchine tedesche e costretto altre 10 ad atterrare sbandate.

Telegrafano da Parigi che il Governo francese ha nuovamente protestato per l'accusa contenuta nel comunicato ufficiale tedesco dell'11 corrente, di avere le autorità militari francesi utilizzato le torri della cattedrale di Reims come posto di segnalazione.

A sua volta, il cardinale arcivescovo Luçon, col permesso dell'autorità militare, che ne ha riconosciuta l'esattezza, ha fatto la seguente dichiarazione:

1° che non vi è nè sulla Cattedrale, nè su alcuna delle chiese di Reims alcun posto d'osservazione, ottico o radiotelegrafico, nè qualsiasi impianto di uso militare;

2° che non vi è alcun cannone a meno di 800 metri dal monumento, e di ciò egli è testimone oculare, abitando sempre presso la Cattedrale.

In Macedonia gli austro-bulgari hanno attaccato ieri le posizioni francesi fra i laghi di Prespa e di Ochrida, ma sono stati respinti con perdite.

La statistica settimanale del movimento delle navi mercantili nei porti francesi, reca i seguenti dati: entrate 925, uscite 961. Navi francesi affondate: al disopra delle 1600 tonnellate, una; al disotto, cinque. Navi attaccate invano, due.

Sui combattimenti che hanno avuto luogo ieri nei settori occidentale e macedone, l'*Agenzia Stefani* comunica:

PARIGI, 27. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

Nella serata di ieri e nella notte i tedeschi, ovunque contenuti, e indeboliti dalle loro considerevoli perdite, sono stati costretti a rallentare il loro sforzo.

Il valore delle truppe francesi, che hanno difeso il terreno a palmo a palmo, è superiore ad ogni elogio.

I francesi tengono la linea Echelle-Saint Aurin-Beuvraignes-nord di Lassigny-dintorni sud di Noyon - riva sinistra dell'Oise.

I francesi hanno respinto, durante la notte, forti ricognizioni, che tentavano di avvicinarsi alle posizioni francesi a nord-ovest di Noyon.

Bombardamento intermittente sul resto del fronte.

PARIGI, 27. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice:

I tedeschi, gettando nella battaglia nuove truppe fresche, attaccarono oggi con raddoppiata violenza le nostre posizioni ad est di Mont Didier. Le nostre truppe hanno ripetutamente, con ammirabile tenacia, arrestato gli assalti del nemico, il quale non è riuscito a progredire che mercè la sua considerevole superiorità numerica.

Nelle regioni di Lassigny e di Noyon, attacchi non meno potenti hanno subito un completo insuccesso e si sono infranti dinanzi all'eroica resistenza dei nostri reggimenti.

Nulla da segnalare sul resto del fronte.

LONDRA, 27. — Un comunicato del maresciallo Haig, del pomeriggio d'oggi, dice:

In seguito agli attacchi nemici del pomeriggio di ieri e della sera dalle due parti della Somme, le nostre truppe furono costrette a ripiegare per breve distanza lungo le due rive in vicinanza di Braye.

Un violento attacco eseguito al principio della notte contro la nostra nuova linea a sud della Somme è stato respinto dopo duro combattimento.

In un solo punto in vicinanza del fiume, il nemico è penetrato nelle nostre posizioni, ma è stato respinto da un nostro contrattacco.

Altri combattimenti locali sono avvenuti a nord ed a nord-est di Albert, ma la situazione di questa parte del fronte rimane immutata.

PARIGI, 27. — Un comunicato ufficiale circa le operazioni dell'esercito d'Oriente, in data 26 corr., dice:

Fra i laghi di Prespa e di Ochrida il nemico, dopo una violenta preparazione di artiglieria, ha attaccato il saliente delle nostre posizioni ed è stato completamente respinto. Esso ha lasciato sul terreno gran numero di cadaveri.

Un colpo di mano lanciato nello stesso tempo sopra un nostro posto avanzato, tre chilometri ad ovest, è pure completamente fallito.

Velivoli alleati hanno bombardato con successo depositi nemici a Demir Hissar e accampamenti a sud-est di Rosna.

CRONACA ITALIANA

S. E. Berenini in Sicilia. — Iermattina, l'onorevole ministro visitò, a Messina, gli Istituti scientifici e l'Università. Recatosi poscia all'asilo d'infanzia « Garibaldi », venne accolto dai bambini col canto d'inni patriottici.

Visitò, inoltre, l'ospedale della Croce Rossa, i lavori per il palazzo della prefettura, l'asilo notturno « Cesare Battisti », il « Nido » dei figli dei richiamati e le scuole normali, ovunque festosamente accolto e plaudito.

A S. E. gli ufficiali di marina addetti alla difesa marittima offrirono una colazione d'onore.

Nel pomeriggio l'onorevole ministro si recò a Villa San Giovanni dove venne acclamato e gli furono offerti fiori.

Al ministro del tesoro on. Nitti, è pervenuta la seguente lettera:

« I soldati d'Italia hanno avuto prova dell'affettuoso solidale pensiero con cui la classe industriale li segue ed ammira.

La Fondazione nazionale industriale per gli orfani di guerra liberamente e spontaneamente sorta, ha dato la prima manifestazione del sentimento nostro.

Per questo posso nuovamente assicurare che l'appello di V. E. per l'Opera nazionale dei combattenti trova nell'animo degli industriali il solco migliore per dare i suoi frutti.

Soprattutto in quest'ora in cui si sente più profonda la necessità dei vincoli della solidarietà nazionale, non sarà la classe dei produttori quella che dimenticherà il proprio dovere verso l'Italia e verso i suoi prodi combattenti.

Come nel suo sforzo titanico ha dato le armi pel supremo vittorioso cimento e si appresta per l'avvenire del paese ai problemi del dopo guerra, fidente dell'unione di governanti e governati, così la classe industriale sarà lieta di poter dimostrare anche in questa occasione la solidarietà sua con tutto il corpo sociale.

Comunico alle associate la lettera di V. E., unendovi l'invito più fervido della presidenza e della Giunta direttiva e convoco le ditte associate in apposita adunanza.

Ossequi.

Il presidente dell'Associazione fra le Società italiane per azioni

Ing. Dante Ferraris ».

Cerimonia patriottica. — Per il 2 aprile, anniversario della deliberazione dell'Assemblea veneziana del 1849 di resistere ad ogni costo all'Austria, il municipio di Venezia ha indetto una solenne cerimonia patriottica. Il sindaco conte Grimani rievocherà la storica giornata e l'on. Fradeletto terrà un discorso politico intitolato: « Il dovere supremo ».

TELEGRAMMI " STEFANI "

MOSCA, 22 (ritardato). — Si ha dalla Finlandia che scontri sanguinosi sono avvenuti fra le guardie rosse e le guardie bianche con gravi perdite da ambo le parti.

Le truppe del Soviet si concentrano nella regione della stazione di Machmatsch, dove sono attesi i partigiani della Rada di Kiew, appoggiati da forze tedesche.

MOSCA, 27. — Sono stati nominati commissari del popolo: per le finanze Goukowski, per la giustizia Krasikow.

PIETROGRADO, 27. — Il Consiglio dei commissari di Pietrogrado ha decretato la deportazione nelle provincie di Perm, di Viatka e di Vologda di sei Granduchi membri della famiglia Romanoff residenti a Pietrogrado.

PIETROGRADO, 27. — Trotzky ha pubblicato un appello alla popolazione, invitandola a cooperare all'organizzazione dell'esercito rosso ed annunciando la prossima pubblicazione di un decreto che rende obbligatoria l'istruzione militare per tutti i cittadini, prescrive il richiamo in servizio di tutti gli ex-generali ed ufficiali come istruttori, ma sotto il controllo politico dei commissari del popolo.

PARIGI, 27. — Nel Consiglio dei ministri il presidente del Consiglio Clémenceau ha esposto la situazione militare.

La comunicazione ha avuto soprattutto carattere di informazione, poichè Clémenceau tornava dal fronte ove passò la giornata di martedì in compagnia del presidente della Repubblica Poincaré e del ministro Loucheur.

Clemenceau riporta dalla sua visita al fronte un'impressione soddisfacente.

MOSCA, 27. — Si ha da Karkoff che le forze principali nemiche concentrate nelle vicinanze di Bachmetsch spingono l'offensiva in tre direzioni e cioè sulla stazione di Bachmetsch, sulla Vorojba e sulla linea di Romni.

Nella seconda direzione i combattimenti continuano tra Konotop e Partivle. Le truppe del Soviet ucraino ricevono importanti rinforzi. La linea Bachmetsch-Romodan fu occupata dal nemico. Le truppe del Soviet ripiegano in direzione Lebedin-Achterka-Beromlou.

La situazione di Polkava sarà critica dopo la caduta di Romodan.

La presa di Cherson e di Nicolaieff da parte del Soviet ucraino è confermata.

Direttore: DARIO PERUZY. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile*.